



# CONSIGLIO NAZIONALE GEOMETRI

PRESSO MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Prof. n. 07664  
(citare nella risposta)

00187 Roma..... **18 LUG. 2006**  
VIA BARBERINI, 68 - C.F. 80053430585  
Tel. +39 06.420.31.61 r.a. - Fax +39 06.48.91.23.36  
Url: <http://www.cng.it> E-Mail: [cng@cng.it](mailto:cng@cng.it)

Serv. ADL Area 1

Rifer del

Allegati

Oggetto: DL n. 223/06

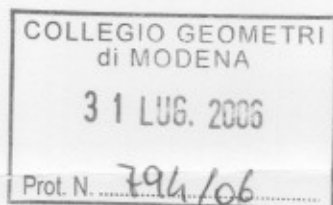
Ai Signori Presidenti  
dei Consigli dei Collegi dei Geometri

Ai Signori Presidenti  
dei Comitati Regionali dei Geometri

Ai Signori  
Consiglieri Nazionali

Alla Cassa Italiana di Previdenza e  
Assistenza dei Geometri Liberi  
Professionisti

**LORO SEDI**



Con la presente, questo Consiglio rende note le proprie iniziative assunte in relazione al Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, in fase di conversione al Parlamento.

Già nel corso dell'audizione, avvenuta nella mattinata dello scorso 11 luglio presso il Ministero della Giustizia, alla quale il CNG ha partecipato, questo Consiglio Nazionale, unitamente ai rappresentanti degli ingegneri e degli architetti, ha chiesto ai Sottosegretari prof. Scotti e prof. Li Gotti, delegati alle professioni del Ministro Mastella, l'inderogabile mantenimento delle tariffe professionali, ancorché per i soli servizi pubblici e la sicurezza, con la previsione di un abbattimento in percentuale.

Per contro, in ordine alla eliminazione dei minimi tariffari da applicare ai privati, non sono state rivendicate prese di posizioni di assoluta chiusura.

Questo orientamento è stato ribadito e formalizzato anche nella audizione del CUP, avvenuta nel pomeriggio dello stesso 11 luglio.

In quella sede, è stato sottoposto un emendamento al decreto-legge suddetto con la finalità di promuovere la competitività del settore evitando ogni commercializzazione dell'attività professionale.

ingegneri, a sostegno dell'emendamento del CUP Nazionale.

In particolare, nel rispetto della specificità delle singole professioni, il CUP denuncia l'esigenza che:

- a) sia assicurato il carattere informativo della pubblicità al fine di garantire la collettività;
- b) i servizi resi dalle società multidisciplinari siano sottoposti alle stesse garanzie che la legge prevede a tutela del cittadino quando la prestazione è resa dal singolo professionista;
- c) siano mantenute le tariffe dei servizi pubblici per assicurare la trasparenza degli appalti;
- d) si proceda ad una organica revisione dei criteri di determinazione degli onorari professionali senza pregiudiziali ideologiche, ma nel rispetto degli indirizzi della Corte di Giustizia europea secondo cui la tariffazione delle prestazioni professionali che incidono su interessi generali può tutelare la collettività.

Con i migliori saluti

6

IL PRESIDENTE  
(Geom. Pietro Panunzi)

